

SULL'OPERA DI ASSISTENZA

degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante.

Pubblichiamo qui appresso una lettera diretta l'11 ottobre 1902, al Commissario Generale dell'emigrazione dal prof. Schiaparelli, segretario generale dell'*Opera di assistenza degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante*. La lettera riassume brevemente l'azione esercitata dall'*Opera* nel corrente anno, e dà notizia di quanto l'*Opera* stessa si propone di fare nell'anno venturo.

* Istituto caratteristico dell'*Opera di assistenza* è il *Segretariato operaio*, diretto dai Missionari coadiuvati da laici anche salariati, e che ha per iscopo di provvedere ai principali bisogni dell'operaio emigrato. Il Segretariato presta assistenza in vari modi e gratuitamente a chiunque si presenti, senza chiedere a quale confessione religiosa ed a quale partito appartenga.

L'*Opera* ha Segretariati permanenti, aperti cioè ogni giorno, anche di sera, e tutto l'anno, e Segretariati temporanei, che funzionano cioè solo nei giorni festivi, o solamente nella primavera e nell'estate.

Nel corrente anno, essa ha tenuto Segretariati permanenti: a Marsiglia e Grenoble, a Ginevra, Briga e Nantes (lavori del Sempione), Losanna, Berna, Lucerna, Basilea, Sciaffusa, Winterthur, San Gallo, Alveneu, Preda e Bevers, nella Svizzera; a Freiburg, nel Baden. Ha tenuto segretariati permanenti: a Boltigen e Zweisimmen, Solothurn, Wangen, St. Brais, Derendingen, Solis, Filisur, Bergün e Zuoz nella Svizzera; a Mannheim, Ulma, Amburgo e Berlino nella Germania, e nel Granducato di Lussemburgo.

Il Segretariato di Grenoble ha esercitata un'azione tutelare in pro delle ragazze operaie italiane impiegate nelle fabbriche dell'Isère e del-

l'Ardèche; i Segretariati di Marsiglia, Ginevra, Losanna, Winterthur sono bene avviati e prenderanno anche maggiore sviluppo nell'anno venturo; quelli di Berna e Lucerna si stanno instaurando su nuove basi, con buone speranze.

Nel mese corrente si apriranno due nuovi Segretariati permanenti, a Lione ed a Mannheim; e nel mese venturo, uno, pure permanente, nel Lussemburgo. Nel dicembre ne verrà aperto un altro a Kaltbrunn, sul lago di Zurigo, dove stanno per incominciare i lavori del tunnel del Riecken; lavori che dureranno quattro anni ed attireranno molte centinaia di operai italiani. Ivi, per impedire lo sfruttamento dell'operaio italiano, sia nel prezzo delle abitazioni, sia in quello dei generi di prima necessità, l'Opera impianterà un magazzino economico a prezzi di costo, tenuto dalle suore, e baracche per dormitorii. Con questi mezzi l'Opera si propone di far scendere i prezzi ad un limite giusto ed onesto. Ciò si è già raggiunto a Preda, dove in pochi mesi si procurò agli operai un risparmio di molte migliaia di lire.

Attualmente l'Opera ha 20 missionari e 23 suore, le quali tengono:

- a Naters, un asilo infantile frequentato da 150 bambini italiani; una scuola di lavoro per oltre 60 giovinette pure italiane;
- a Berna, un asilo d'infanzia con alcune orfane interne;
- a Basilea, un asilo, come sopra, con un piccolo orfanotrofio, scuole di lavoro, ecc.;
- a Preda e Surava, ospedale, asilo, scuola ed assistenza dei malati nelle baracche;
- a Gutach (Baden), una casa-famiglia per oltre 100 ragazze italiane.

Un ricovero per giovinette di passaggio sarà ora aperto a Basilea.

Questa è, per sommi capi, l'azione esercitata dall'Opera nel corrente anno, senza tener conto del contributo portato alla repressione della tratta dei minorenni, dell'inchiesta sull'emigrazione delle ragazze, tuttora in corso, degli importanti miglioramenti ottenuti dall'impresa Brandt nell'impianto dei ventilatori nel tunnel del Sempione, per cui la temperatura vi fu abbassata di circa 10 gradi, ecc.

Nei prossimi sei mesi l'Opera si propone di consolidare i risultati

ottenuti nei suoi migliori Segretariati; coll'esperienza di questi, dare maggior svolgimento agli altri, sviluppando specialmente la loro funzione di *Uffici di collocamento*, in relazione coll'*Ufficio centrale di informazioni*, istituito a Torino, che già ha dato buoni risultati e che migliori ne promette per l'avvenire. „

Si è da poco iniziato il Segretariato permanente di Tunisi.

Dei menzionati Segretariati raggiunsero un grande sviluppo quelli temporanei di Bergün e Filisur, e quelli permanenti di Preda (Grigioni), Bevers, Alveneu, San Gallo, Sciaffusa, Basilea e Freiburg; quest'ultimo, centrale per la Germania renana, ha pure una fiorente Cassa di risparmio.

I sopradetti Segretariati sbrigarono più migliaia di pratiche svariatissime, collocarono molte centinaia di operai, e, insieme collegati con regolari corrispondenze telefoniche, telegrafiche ed epistolari, fecero le prime prove di uffici moderatori e distributori dell'emigrazione.
